

RECITA del ROSARIO per i DEFUNTI
2 novembre 2016

Canto d'ingresso: **Symbolum '77** (al n.75)

Presentazione

La saggezza della Chiesa ha indicato come frutto della carità il pregare Dio per i vivi e per i morti. Forse è più facile ricordarci di pregare per i vivi che ci stanno a cuore. Rischiamo invece di dimenticare i defunti a causa della fretta del nostro vivere frenetico e della debole speranza nella vita eterna. La liturgia della Chiesa e la Tradizione cristiana hanno sempre dato molto valore alla preghiera di suffragio nella quale ricordiamo con sincero affetto i nostri defunti implorando per ognuno di loro la purificazione totale e la gloria del paradiso. Questa preghiera è una grande opera di misericordia verso i nostri cari defunti e fa bene anche a noi perché ci ricorda che l'esistenza terrena è un pellegrinaggio che tanti compagni di viaggio hanno già concluso. Essi ora ci aspettano nella vita eterna e attendono fiduciosi la misericordia della nostra preghiera.

O Dio, vieni a Salvarci.
Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria.

PRIMO MISTERO: La resurrezione di Gesù
(accendiamo la lampada bianca)

Dal Vangelo di Luca (Lc 24,2-6a)

«Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato».

Riflessione di Papa Francesco

«Ai piedi della croce, Maria è donna del dolore e al contempo della vigilante attesa di un mistero, più grande del dolore, che sta per compiersi. Tutto sembra veramente finito; ogni speranza potrebbe dirsi spenta. Anche lei, in quel momento, ricordando le promesse dell'annunciazione, avrebbe potuto dire: non si sono avverate, sono stata ingannata. Ma non lo ha detto. Eppure lei, beata perché ha creduto, da questa sua fede vede sbocciare il futuro nuovo e attende con speranza il domani di Dio. Il domani di Dio per lei è l'alba del mattino di Pasqua, di quel giorno primo della settimana. Ci farà bene pensare, nella contemplazione, all'abbraccio del figlio con la madre. L'unica lampada accesa al sepolcro di Gesù è la speranza della madre, che in quel momento è la speranza di tutta l'umanità».

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

SECONDO MISTERO: L'Ascensione di Gesù al Cielo
(accendiamo la lampada verde)

Dal Vangelo di Marco (Mc 16,19-20)

«Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano».

Riflessione di Papa Francesco

«Credere in Gesù significa offrirgli la nostra carne, con l'umiltà e il coraggio di Maria, perché lui possa continuare ad abitare in mezzo agli uomini; significa offrirgli le nostre mani per accarezzare i piccoli e i poveri; i nostri piedi per camminare incontro ai fratelli; le nostre braccia per sostenere chi è debole e lavorare nella vigna del Signore; la nostra mente per pensare e fare progetti alla luce del Vangelo; e, soprattutto, offrire il nostro cuore per amare e prendere decisioni secondo la volontà di Dio».

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

TERZO MISTERO: La discesa dello Spirito Santo

(accendiamo la lampada rossa)

Dagli Atti degli Apostoli (At 2,1-4)

«Mentre i giorni della Pentecoste stavano per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi».

Riflessione di Papa Francesco

«La Madonna vuole portare anche a noi, a noi tutti, il grande dono che è Gesù; e con Lui ci porta il suo amore, la sua pace, la sua gioia. Così la Chiesa è come Maria: la Chiesa è mandata a portare a tutti Cristo e il suo vangelo; non porta se stessa – se piccola, se grande, se forte, se debole, la Chiesa porta Gesù e deve essere come Maria quando è andata a visitare Elisabetta. Cosa le portava Maria? Gesù. La Chiesa porta Gesù. La Chiesa deve portare la carità di Gesù, l'amore di Gesù».

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

QUARTO MISTERO: L'assunzione di Maria Vergine al Cielo

(accendiamo la lampada azzurra)

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19,25-27)

«Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa».

Riflessione di Papa Francesco

«Queste parole di Gesù sulla soglia della morte non esprimono in primo luogo una preoccupazione compassionevole verso sua madre. Gesù ci lascia sua madre come madre nostra. Ai piedi della croce, Cristo ci conduce a Maria. Ci conduce a lei perché non vuole che camminiamo senza una madre. Maria, quale madre di tutti, è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non germogli la giustizia. E' la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo i cuori alla fede con il suo affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell'amore di Dio».

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

QUINTO MISTERO: L'incoronazione di Maria Vergine

(accendiamo la lampada gialla)

Dal Libro dell'Apocalisse (Ap 12,1)

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle».

Riflessione di Papa Francesco

«Con il suo esempio di umiltà e di disponibilità alla volontà di Dio Maria ci aiuta a tradurre la nostra fede in un annuncio del Vangelo gioioso e senza frontiere. Così la nostra missione sarà feconda, perché è modellata sulla maternità di Maria. A lei affidiamo il nostro itinerario di fede, i desideri del nostro cuore, le nostre necessità, i bisogni del mondo intero, specialmente la fame e la sete di giustizia e di pace e di Dio».

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Canto: **Salve Regina** (al n.28)

Ricordo dei parrocchiani defunti nell'anno

Litanie dei Santi

Nella professione della nostra fede, proclamiamo di credere nella comunione dei santi. Santi sono tutti coloro che hanno testimoniato il Vangelo con costanza, coerenza, amore, gioia. Ecco perché possono essere nostri modelli nella fede. Santi sono, così, anche i nostri cari defunti che in vita, non senza difficoltà e debolezze, hanno testimoniato e ci hanno insegnato l'amore di Dio. Invochiamo così tutti i Santi affinché ci guidino e sostengano nella via della fedeltà a Gesù.

Abramo, nostro padre nella fede
Mosè, amico di Dio e grande intercessore
Voi tutti profeti annunciatori del Messia

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Maria, Vergine e Madre del Signore
Giovanni Battista, l'amico dello Sposo
Giuseppe, custode casto della Vergine

**prega per noi
prega per noi
prega per noi**

Pietro, roccia della Chiesa di Cristo
Paolo, libero prigioniero dell'amore di Cristo
Santi apostoli che avete udito, visto e toccato il Verbo

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Marco, primo annunciatore del Vangelo sulle nostre rive
Santi evangelisti che avete conservato e diffuso l'evangelo
Santi discepoli che avete seguito il Cristo nella sua vita

**prega per noi
pregate per noi
pregate per noi**

Stefano, primo martire cristiano
Lorenzo, diacono perfetto nel martirio
Crisogono, martire beatissimo

**prega per noi
prega per noi
prega per noi**

Ermacora e Fortunato, fondatori di questa nostra Chiesa
Ilario e Taziano, testimoni vittoriosi
Canzio, Canziano e Canzianilla, giovani forti nel martirio

**pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi**

Agostino, cantore della sete di Dio
Girolamo, interprete delle Scritture
Gregorio, pastore fedele

**prega per noi
prega per noi
prega per noi**

Ambrogio, difensore dei poveri e dei deboli
Cromazio d'Aquileia, predicatore del Mistero
Cirillo e Metodio, voce e scrittura di Cristo tra gli Slavi

**prega per noi
prega per noi
pregate per noi**

Martino, vescovo servitore degli ultimi
Paolino d'Aquileia, cantore della carità di Dio
Bertrando, difensore della Chiesa a te affidata

**prega per noi
prega per noi
prega per noi**

Benedetto, maestro di preghiera e di azione
Francesco, povero di Cristo in perfetta letizia
Domenico, vero predicatore del Vangelo

**prega per noi
prega per noi
prega per noi**

Luigi Scrosoppi, amico dei derelitti
Anselmo, solitario per il Signore
Benvenuta, vita consacrata a Dio

**prega per noi
prega per noi
prega per noi**

Madri sante che avete generato figli per il Signore
Padri santi che avete conservato la fede fino alla fine
Piccoli e poveri che avete sperato solo nel Signore

**pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi**

Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e resurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

**salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore
salvaci, o Signore**

Aspersione

L'acqua della benedizione che ora riceveremo è segno e riferimento al nostro battesimo, vero atto di nascita del nostro essere cristiani. Il battesimo, legame che ci unisce a Dio e nello Spirito ci rende partecipi della morte e resurrezione di Cristo, costituisce la fonte a cui attingere le energie per vivere da credenti nel mondo e diffondere l'amore che rende tutti figli dello stesso Padre.

Preghiera conclusiva

Dio della vita, ti presentiamo i nostri fratelli e sorelle che ci hanno preceduto nella fede e dormono il sonno della pace. Accogli nella tua bontà i nostri defunti, e tutti i giusti che in pace con te hanno lasciato questo mondo. Ammettili a godere la luce del tuo volto, e rendili partecipi della risurrezione del tuo Figlio, quando trasformerai i nostri corpi mortali a immagine del suo corpo glorioso. Lo chiediamo a te insieme a Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Benedizione e congedo

Dio Creatore e padre, che nella risurrezione di Gesù ha dato ai credenti la speranza di risorgere dalla morte, ci conceda la sua benedizione.

Amen.

Cristo, che con la sua morte ci ha aperto la via al cielo, ci rinnovi nel suo amore e doni a tutti i defunti la luce e la pace eterna.

Amen.

Lo Spirito consolatore sia vicino ad ogni uomo che soffre per la morte dei suoi cari e conceda a tutti noi di godere un giorno la felicità piena nella casa del Padre.

Amen.

E la benedizione di Dio che è Padre, Figlio, Spirito Santo discenda su di noi e sui nostri cari e rimanga sempre con noi.

Amen.

Nel nome del Signore, andiamo in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale: **Santa Maria del cammino** (al n.30)